

Locri, secondo l'Amministrazione il Comune non avrebbe alcuna responsabilità

# Bagnanti in fuga, furia Calabrese

Il sindaco: «Oliverio parla di “mare da bere”? Venga qui e beva pure...»

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

A Locri ieri si è registrata una precipitosa “fuga” di bagnanti dal momento che il mare era sporco ed offriva «uno spettacolo indegno». Le parole sono quelle del sindaco Giovanni Calabrese, che ha immediatamente segnalato la situazione con un esposto alla Procura della Repubblica. «Mentre il presidente Oliverio – ha detto il sindaco Calabrese ai cittadini che protestavano – lancia il “mare da bere”, a Locri e nella Locride chi beve acqua di mare rischia di morire».

Da anni, in effetti, è segnalata la presenza di liquami in mare. Da anni i cittadini si indignano e protestano. Anche quest'anno si è ripetuto il so-

lito copione. Ieri mattina, numerose sono state le segnalazioni, le proteste, raccolte dal sindaco e dal vicesindaco Raffaele Sainato, titolare della delega all'Ambiente. Quest'ultimo, insieme con i tecnici della impresa Cisaf, incaricata della gestione e manutenzione delle stazioni di sollevamento del sistema fognario, effettuava subito le opportune verifiche agli impianti. Verifiche, a seguito delle quali la Cisaf comunicava di aver verificato il corretto funzionamento delle reti e degli impianti accertando che «non sussiste alcun tipo di avaria».

Da parte sua, il sindaco Calabrese, dopo aver allertato la polizia municipale e la Guardia Costiera, insieme a loro ha verificato la gravità della si-

tuazione lungo tutto il tratto di mare antistante l'arenile comunale, deturpato da una «ininterrotta scia di evidente liquame fognario».

Il sindaco ha lanciato anche una sorta di avviso ai cittadini ed ai turisti: «Lo scempio presente in mare da due giorni – ha scritto – non dipende assolutamente dalla città di Locri. L'impianto fognario, come verificato dai tecnici comunali e dalla ditta incaricata della manutenzione, funziona perfettamente non ci sono scarichi a mare a causa dei quali la città di Locri e il Comune di Locri possano essere ritenuti responsabili. Come ogni anno, – ha aggiunto – provvederemo a inoltrare dovuto esposto alla Procura della Repubblica».

Il sindaco Calabrese ha convocato una riunione straordinaria ed urgente della Giunta per questa mattina al fine di individuare soluzioni per tutelare «la stagione estiva già iniziata male a causa delle non buone condizioni atmosferiche e che rischia di essere compromessa a causa delle condizioni del mare. Non si può stare sempre con la speranza che il mare pulito dipenda dalle correnti. Tutto ciò è inaccettabile. Se per il Presidente Oliverio – ha concluso – c'è un “mare da bere”, lo invitiamo a bere l'acqua del mare della Locride. In tal caso siamo certi che dovrebbe ricorrere alle cure dell'ospedale della Locride. Ospedale che non c'è, ma il presidente non lo sa». ◀